



CAMPOBASSO

«Operazione accoglienza» per gli studenti dell'Unimol

Fusco a pagina 6

«Operazione accoglienza»... con la nuova casa per gli studenti 72 nuovi posti entro un anno e mezzo

Il progetto realizzato in collaborazione tra Regione Molise, Unimol e Iacp

CAMPOBASSO - Una nuova residenza per gli studenti universitari più bravi ma con meno possibilità. Una grande struttura con 72 posti, un progetto nato dall'intesa costituita lo scorso ottobre tra l'Istituto autonomo per le case popolari (Iacp), la Regione Molise e l'Unimol.

L'iter tecnico amministrativo è stato completato e oggi sarà pubblicato il bando per l'assegnazione dei fondi destinati alla realizzazione dei nuovi alloggi che saranno costruiti accanto alla «Casa dello studente» già presente in via De Gasperi. Proprio lì ieri, nella sala conferenza della struttura, sono stati illustrati, con soddisfazione, i dettagli del progetto da **Teresio Di Pietro**, commissario straordinario Iacp, dal rettore dell'Unimol **Giovanni Cannata**, dall'assessore regionale alle Politiche della Casa **Luigi Velardi** e dai tecnici e ingegneri che hanno lavorato sodo al progetto.

«L'edificio sarà pronto in un anno e mezzo - ha spiegato Di Pietro - ci sa-

ranno camere doppie e singole con servizi e i mini alloggi saranno raggruppati in moduli da nove con spazi destinati alla preparazione dei pasti; in più ci saranno delle aree in cui saranno allestite una biblioteca, video, tv e postazioni internet».

La struttura si aggiunge a quelle che sono già in costruzione accanto alla biblioteca di via Manzoni, oppure gli alloggi già completati in contrada Tappino per gli studenti della facoltà di Medicina e il palazzetto dello sport che sarà completato e inaugurato a fine anno.

«Operazione accoglienza», l'ha definita così Cannata la missione che l'ateneo sta compiendo sia in termini di standard qualitativi delle diverse facoltà,



I nuovi alloggi saranno costruiti accanto alla «Casa dello studente»

sia per l'arricchimento della città che per l'accoglienza dei ragazzi. «Questo edificio - ha aggiunto Cannata - favorirà anche il processo di internazionalizzazione dell'ateneo consentendo lo scambio di studenti tra le facoltà di tutto il mondo».

L'assessore Velardi ha ribadito che la struttura sarà destinata ad una categoria particolare di studenti, cioè ai ragazzi che

pur raggiungendo risultati particolarmente significativi, non potrebbero proseguire gli studi per ragioni o problemi familiari che non dipendono dalla loro volontà. «L'istituzione regionale - ha concluso Velardi - è consapevole che solo attraverso la cura dei ragazzi è possibile assicurare un futuro e una classe dirigente forte ed altamente preparata».

mofu